

D.Lgs. 152/2006 – articolo 124
ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE
ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE
 SU SUOLO, STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO, CORPO IDRICO SUPERFICIALE

Spazio per l'apposizione di
 marca da bollo
 da € 16,00

Alla Regione Abruzzo
Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 P.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

IL/LA SOTTOSCRITTO/A¹

Cognome _____	Nome _____
Data di nascita _____	cittadinanza _____
Luogo di nascita – Comune _____ (Prov. _____) Stato _____	
Cod. Fiscale della persona fisica _____	
Residenza – Comune _____ (Prov. _____)	
Via/Piazza _____	n. _____ CAP _____
Tel. _____	Cellulare _____ Fax _____
Email _____	@ _____
PEC _____	@ _____

PER CONTO DELLA/DEL SOCIETÀ/ENTE/COMUNE

Ragione sociale _____	
P. IVA/Cod. Fiscale Società/Comune _____	
Sede Legale – Comune _____ (Prov. _____)	
Via/Piazza _____	n. _____ CAP _____
Tel. _____	Cellulare _____ Fax _____
PEC _____	@ _____

in qualità di (barrare la voce d'interesse):

- Presidente,
- Sindaco protempore del Comune (nei casi previsti dal comma 5, articolo 148 del D.Lgs. 152/2006),
- Amministratore Delegato,
- Dirigente in possesso di specifica delega (*estremi delega*) _____

¹ Il richiedente deve essere il titolare dell'attività da cui origina lo scarico ovvero un suo delegato (munito di delega scritta) ed è colui che detiene la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue e può intervenire su di esse dal punto di vista gestionale possedendo anche autonomia economica (aspetto da indicare espressamente nella delega).

Altro (specificare) _____

della/del suddetta/suddetto Società/Ente/Comune affidataria/o della gestione del Servizio Idrico Integrato:

visti il D.Lgs. 152/2006 (ed in particolare l'art. 124) e le L.R. 60/2001 e 31/2010, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione o uso di atti falsi:

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dall'agglomerato denominato " _____ " e trattate nell'impianto di depurazione denominato _____ ubicato in località _____ del Comune di _____ e a tal fine

DICHIARA:

- che i dati relativi all'impianto e al recapito dello scarico sono riportati nella box che segue,

Comune ove l'impianto è localizzato _____

Località ove l'impianto è localizzato _____

Nome dell'impianto _____

Codice dell'impianto IT _____

Agglomerato servito _____

Codice agglomerato IT _____

Recapito dello scarico:

IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE² (denominazione del corpo idrico) _____

SU SUOLO O STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO individuato dagli estremi catastali Foglio _____ particella/e _____, sulla/e quale/i il/la sottoscritto/a ha pieno titolo di godimento in quanto:

➤ di proprietà della/del Società/Ente/Comune;

➤ altro: (specificare) _____

- che gli atti (comunali/regionali/E.R.S.I./A.T.O./ecc.) di autorizzazione alla realizzazione dell'impianto sono i seguenti:

- che l'impianto, nella sua globalità, sarà sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza necessaria a garantirne il corretto funzionamento,

² Per corpo idrico superficiale si intende, ai sensi della direttiva 200/60/CE un elemento distinto e significativo di acque superficiali, quale un lago, un bacino artificiale, un torrente, un fiume o un canale, parte di un torrente, di un fiume o di un canale, le acque di transizione o un tratto di acque costiere. In Regione Abruzzo va tenuto conto di quanto previsto all'art. 5 (commi 3bis, 3ter e 3quater) della L.R. 31/2010.

- che si è proceduto alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, avendo richiesto le eventuali necessarie autorizzazioni, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc.,
- che l'accesso al corpo ricettore (*barrare la voce che interessa*):
 - ricade su pertinenze idrauliche demaniali,
 - NON** ricade su pertinenze idrauliche demaniali;
- di essere a conoscenza che il punto assunto per il controllo dello scarico deve essere reso costantemente agibile ed accessibile per il campionamento da parte dell'Autorità competente per il controllo,
- che il rispetto dei limiti d'accettabilità dello scarico non è ottenuto mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- che tutto quanto riportato nella presente istanza e nella documentazione a corredo della stessa corrisponde a verità;
- **di essere consapevole che l'atto di autorizzazione eventualmente rilasciato in esito alla presentazione della presente istanza costituisce esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex articolo 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento e collettamento dello scarico, concessioni demaniali, nulla osta idraulico;**
- di essere consapevole che tutte le dichiarazioni rese potranno essere oggetto di verifica d'ufficio;
- che sarà garantito il corretto allontanamento/smaltimento nel corpo ricettore di quanto scaricato in modo tale da evitare ristagni di qualsiasi natura che possano causare inconvenienti igienico-sanitari e/o ambientali;
- che saranno effettuate le necessarie operazioni di ripulitura del corpo ricettore nonché eventuali operazioni di riaffossatura per i fossi, da eseguirsi in accordo con i proprietari frontisti degli stessi, in modo tale che non si producano effetti di malsania igienico-sanitaria. Sono fatti salvi i rapporti di tipo civilistico con gli eventuali proprietari dei terreni in cui è presente il corpo ricettore dello scarico;
- di allegare tutta la documentazione richiesta.

FIRMA del titolare dell'attività da cui origina lo scarico

_____ (luogo)

_____ (data)

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione / l'istanza va sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata all'ufficio competente via fax, tramite incaricato, a mezzo posta, via email, via PEC, unitamente alla fotocopia di un documento d'identità del dichiarante/istante. Sono ammesse tutte le altre forme di presentazione e sottoscrizione di cui all'articolo 65 del D.Lgs. 82/2005.

La presente istanza è presentata dall'interessato/a nella consapevolezza che i dati conferiti saranno trattati dalla Regione Abruzzo per le finalità indicate nell'informativa privacy riportata nella box sottostante, di cui si dichiara di aver preso visione.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Informativa ai sensi del Regolamento n. 2016/679/UE (GDPR)

Gentile utente,

la Giunta della REGIONE ABRUZZO la informa ai sensi degli artt. 13 e 14³ del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) che, per lo svolgimento delle attività e servizi erogati dalla Regione Abruzzo, i dati personali che la riguardano sono trattati secondo i termini di seguito indicati.

1. Titolare del trattamento

Il Titolare del Trattamento è la Giunta della REGIONE ABRUZZO (di seguito Titolare), con sede in Via Leonardo da Vinci 6 - 67100 L'Aquila (AQ), CF 80003170661. Posta Elettronica: privacy@regione.abruzzo.it, centralino: (+39) 0862.3631.

2. Responsabile della protezione dei dati - RDP (o DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RDP o DPO) che lei ha il diritto di contattare in qualsiasi momento per ogni necessità legata al trattamento dei suoi dati personali. Dati di contatto e. mail: dpo@regione.abruzzo.it.

3. Oggetto del trattamento

Il trattamento dei dati personali che La riguardano e da Lei forniti, o acquisiti attraverso da altre fonti, saranno trattati esclusivamente per svolgere servizi erogati dal Titolare e riguardano i dati personali che permettono l'identificazione diretta - come i dati anagrafici (ad esempio: nome e cognome), le immagini, ecc. - e i dati personali che permettono l'identificazione indiretta, come un numero di identificazione (ad esempio, il codice fiscale, l'indirizzo IP...). Per il trattamento di altri tipi di dati, i dati rientranti in altre categorie, ossia i dati appartenenti a "categorie particolari di dati personali" o i "dati personali relativi a condanne penali e reati" si rinvia alle specifiche informative, per i quali è necessario il consenso dell'interessato.

4. Finalità e base giuridica del trattamento

I dati sono trattati **secondo principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza** e dei diritti che la normativa riconosce all'interessato.

La raccolta e il trattamento dei dati personali, pertinenti e non eccedenti, sono effettuati esclusivamente per le seguenti *finalità*:

- dare corso ad un procedimento amministrativo e dare seguito alle richieste inoltrate dai cittadini, contribuenti e legali rappresentanti di enti o società.

La *base giuridica* sulla quale si fonda la liceità è costituita da una delle seguenti condizioni:

- il trattamento per la finalità di cui sopra viene effettuato - secondo le condizioni di cui all'art. 6, co. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 679/2016 - nell'esercizio dei pubblici poteri svolti dalla Regione.

5. Modalità di trattamento

Il trattamento dei dati avviene mediante l'utilizzo di strumenti automatizzati e non, i suoi dati personali sono, altresì, trattati dai "delegati e dai soggetti autorizzati al trattamento dei dati personali, a compiere adempimenti specificatamente indicati dal Titolare del trattamento", nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati, nei limiti dello scopo per cui sono stati raccolti.

I Suoi dati personali e relativi a particolari categorie di dati (art 9), saranno inoltre trattati al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi, regolamenti e dalla normativa comunitaria nonché alle disposizioni impartite dalle autorità a ciò legittimate dalla legge. I dati relativi alla Sua persona sono registrati e conservati in banche dati cartacee, informatiche e miste (cartacee e informatiche).

Tutti i Suoi dati personali verranno trattati nel rispetto dei principi applicabili al trattamento di dati personali secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento. La protezione dei suoi dati è garantita dall'adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per assicurare idonei livelli di sicurezza ai sensi dell'art. 32 del Regolamento.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altre amministrazioni per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000, oltre che per le istruttorie tecniche di competenza.

Saranno adottate le seguenti misure di sicurezza:

- Sistemi di Autenticazione;
- Sistemi di protezione (antivirus, firewall, antintrusione, altro).

6. Luogo di trattamento

I dati vengono attualmente trattati e archiviati presso le sedi del Titolare.

7. Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto di rispondere ex art. 13 par. 2 lett. e)

Il conferimento dei dati è facoltativo nei casi di dati forniti volontariamente dall'Interessato e in tutti i casi in cui non sia prevista

l'obbligatorietà del conferimento sulla base di specifica previsione normativa e/o di regolamento. Nei casi in cui il conferimento dei dati non sia obbligatorio, il mancato conferimento dei dati richiesti come necessari comporterà l'impossibilità di ottenere il servizio e/o accedere al beneficio, contributo o procedura richiesti. (Destinatari: SUAP, ASL, ARTA e Comune, competenti per territorio).

8. Comunicazione dei dati (destinatari)

Ferme restando le comunicazioni eseguite esclusivamente per le finalità sopra specificate, tutti i dati raccolti e trattati potranno essere comunicati in Italia ad altre amministrazioni pubbliche nonché a soggetti del terzo settore in rete con la P.A., competenti per le finalità di cui sopra, nonché per le verifiche di veridicità delle informazioni rese secondo le previsioni di cui al D.P.R. n. 445/2000.

9. Periodo di Conservazione o criteri per determinare tale periodo

I Suoi dati saranno conservati solo per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità per cui sono raccolti, rispettando il principio di limitazione della conservazione di cui all'art. 5, paragrafo 1, lettera e) del Regolamento, nonché gli obblighi di legge cui è tenuto il Titolare.

La tempistica di conservazione della documentazione contenente dati personali è regolamentata da quanto previsto nel "Manuale di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali" adottato con Determinazione Direttoriale della Regione Abruzzo.

10. Diritti dell'interessato

Diritti dell'interessato – artt. 15 e ss

Lei può esercitare i seguenti diritti sui Suoi dati personali, nella misura in cui è consentito dal Regolamento:

- Accesso (art. 15 del Regolamento)
- Rettifica (art. 16 del Regolamento)
- Cancellazione (oblio) (art. 17 del Regolamento): non esercitabile per motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica (art. 17.3.c)
- Limitazione del trattamento (art. 18 del Regolamento)
- Portabilità (art. 20 del Regolamento): non esercitabile nell'esercizio di compiti di interesse pubblico quale quello sanitario (art. 20.3)
- Opposizione al trattamento, (art. 21 del Regolamento)

Per l'esercizio dei diritti di cui sopra Lei può rivolgersi al Responsabile della Protezione dei Dati contattabile ai riferimenti sopra riportati.

Diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo – artt. 77, 79

Ella, qualora ritenga che il trattamento che La riguarda violi il Regolamento, ha il diritto di proporre reclamo al Garante, Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma (Centralino telefonico: (+39) 06.696771, Fax: (+39) 06.69677.3785, Posta elettronica: protocollo@gdp.it) come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

IL TITOLARE

La Giunta della Regione Abruzzo

ELENCO ALLEGATI

- Attestazione dell'avvenuto pagamento delle spese istruttorie (da effettuarsi da effettuarsi tramite il sito pagora.regione.abruzzo.it),
- Relazione tecnico amministrativa (per contenuti vedere allegato),
- Allegati grafici (per elenco vedere allegato),
- Relazione idrogeologica (obbligatoria per scarico su suolo / strati superficiali del sottosuolo),
- Scheda tecnica dell'impianto (come da modello allegato),
- N° 1 marca da bollo da € 16,00 oltre quella adesa alla presente istanza (marche non dovute dagli Enti di cui all'articolo 16, allegato B, del D.P.R. 642/1972),
- Altro (specificare) _____.

ALLEGATI DA PRESENTARE UNITAMENTE ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DEL REFLUO DERIVANTE DAL TRATTAMENTO DI ACQUE REFLUE URBANE**A) Relazione tecnica riportante:**

- Nome, codice e descrizione dell'agglomerato che produce il refluo recapitato nell'impianto (consistenza, tipologia, caratteristiche, ecc.);
- Elenco degli insediamenti produttivi che scaricano acque reflue industriali nella rete fognaria;
- Descrizione della rete fognaria (tipologia delle acque raccolte – nere, bianche - esistenza di sistema di controllo degli scarichi in fognatura ai sensi dell'articolo 128, comma 2, del D.Lgs. 152/06, localizzazione e descrizione di eventuali impianti di sollevamento, scaricatori di piena, ecc.).

- **Identificazione del soggetto titolare e dell'impianto:**
 - Denominazione e ragione sociale del richiedente;
 - Ubicazione, indirizzo dell'impianto e codice;
 - Eventuale possesso di sistema di gestione ambientale accreditato del sito (indicare gli estremi - allegare documentazione comprovante);

- **Caratteristiche del sistema depurativo e della rete fognaria il cui refluo è oggetto di depurazione:**
 - Relazione tecnica dettagliata relativa all'impianto di depurazione (descrizione, calcoli progettuali, dimensionamento, caratteristiche quali-quantitative dello scarico, gestione delle acque meteoriche, ecc.) (La descrizione deve attenersi al sistema complessivo dello scarico, ivi comprese gli apparati ad esso funzionalmente connessi. Indicare inoltre se lo scarico, nel tempo e nella portata, è continuo, discontinuo o saltuario);
 - Schemi funzionali;
 - Presenza di scaricatori di piena e/o vasche di prima pioggia relativa tipologia, modalità di attivazione e relativi calcoli per il loro dimensionamento atto a garantirne l'attivazione ai sensi della normativa vigente;
 - Descrizione dei sistemi di sicurezza previsti per ovviare tempestivamente alla messa fuori esercizio delle diverse fasi dell'impianto;
 - Descrizione pozzetto di prelievo e controllo delle acque di scarico unitamente alla descrizione della condotta fognaria che conduce lo scarico dal pozzetto al ricettore ed alla presenza di ulteriori eventuali pozzetti di raccordo, ispezione, ecc.;
 - Descrizione pozzetto di prelievo in ingresso impianto;
 - Descrizione eventuali autocampionatori;

- **Caratteristiche del corpo idrico superficiale o del suolo ricettore:**
 - Nel caso di scarico in corpo idrico superficiale riportare:
 - il nome del corpo idrico e del relativo bacino idrografico principale,
 - indicazione della distanza dello scarico da invasi naturali ed artificiali limitrofi, nonché dalla linea di costa;
 - Nel caso di scarico sul suolo/strati superficiali del sottosuolo riportare:
 - cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale ed il suo percorso,
 - requisiti di deroga dallo scarico in corpo idrico.

B) Allegati grafici:

- Localizzazione cartografica su Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) 1:5000 con indicato il punto di scarico ed evidenziato il corpo ricettore,
- Disposizione planimetrica dell'impianto in scala adeguata sulla quale sia riportata la localizzazione dei punti:
 - d'immissione dello scarico nel corpo ricettore (scarico finale e scarico di eventuali bypass),
 - di campionamento (in ingresso ed in uscita dall'impianto),
 - dove sono collocati eventuali misuratori di portata,
 - dove sono collocati eventuali autocampionatori fissi o dove si possono collocare autocampionatori portatili;
- Planimetrie di progetto relative all'impianto di depurazione in scala adeguata;
- Estratto di mappa catastale e planimetria in scala idonea con indicata l'ubicazione delle canalizzazioni interne, dell'impianto di depurazione e delle condotte di collegamento dall'impianto allo scarico;
- Planimetria in scala 1:25.000 della rete fognaria dell'agglomerato con indicazione e georeferenziazione degli scaricatori di piena posti lungo la rete e relativi recapiti;
- Stralcio del PRG, in scala e con legenda, dove sia evidenziato l'impianto e sia possibile verificare: la destinazione urbanistica dell'area ove l'impianto è collocato, la destinazione urbanistica delle aree limitrofe all'impianto, nonché la distanza delle abitazioni più prossime all'impianto;
- Stampa immagine (da Google Earth o analogo) ove sia ben evidenziata la collocazione dello scarico;
- Documentazione fotografica (recente) dell'impianto.

C) Relazione idrogeologica (solo in caso di scarico su suolo):

Contenente almeno le seguenti informazioni:

- Esistenza falda freatica e relativo posizionamento,
- Nel caso di scarico derivante da agglomerati con più di 50 abitanti equivalenti, valutazione del grado di vulnerabilità dell'acquifero,
- Estratto della Carta della Pericolosità, allegata al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico, della zona d'interesse.

D) Scheda Tecnica (come da modello):**E) Altro** (barrare le voci d'interesse):

- Delega del titolare dell'attività** da cui origina lo scarico al sottoscrittore dell'istanza con la quale a quest'ultimo viene assegnata la responsabilità delle strutture connesse allo scarico delle acque reflue con facoltà di intervenire su di esse dal punto di vista gestionale possedendo anche autonomia economica (aspetto da indicare espressamente nella delega);
- Nulla osta del proprietario del corpo ricettore**, se lo scarico avviene in un corpo ricettore di proprietà di privati;
- Concessione/Nulla osta dell'Ente Gestore della strada**, se lo scarico giunge al corpo idrico tramite una canaletta stradale [articolo 15, comma 1, lettera h), del D.Lgs. n. 285/1992 - Codice della strada];
- Altro** (specificare) _____

Nota Bene

- L'istanza e la documentazione vanno presentate in formato digitale e trasmesse in via telematica mediante P.E.C.;
- Tutti gli allegati tecnici (relazioni, planimetrie, schemi, ecc.) vanno firmati, oltre che dal richiedente anche da un tecnico abilitato (soggetto abilitato alla progettazione di impianti di scarico nell'ambito delle competenze ad esso attribuite dalla legislazione vigente, iscritto ad ordine/collegio professionale);
- Si presti attenzione che i dati contenuti nella Relazione tecnico-amministrativa e nella Scheda tecnica siano congruenti.